



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

1919-1920. I TRATTATI DI PACE E L'EUROPA

15 - 16 novembre 2018

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Ester CAPUZZO, Università di Roma La Sapienza

Il diritto negato al diritto di avere diritti: l'apolidia in Europa alla fine della prima guerra mondiale

Abstract

Alla fine della Prima guerra mondiale a causa delle conseguenze dei trattati di pace i governi dei paesi europei si trovarono ad affrontare un problema del tutto nuovo, quello dell'apolidia, che coinvolgeva milioni di persone.

Il termine apolidia veniva per la prima volta all'attenzione delle cronache internazionali intorno agli anni Venti del secolo scorso a causa dell'incremento del numero dei rifugiati incapaci di attestare o di optare per una determinata nazionalità in seguito alla dissoluzione degli Imperi nazionali avvenuta alla fine del primo conflitto mondiale.

Se dal punto di vista giuridico l'apolidia costituiva una sorta di anomalia giuridica derivata dalla mancanza di nazionalità, la relazione vuole indagarne gli aspetti più propriamente politici legati alla ridefinizione dei confini, alla manipolazione dei sistemi politici in senso antidemocratico, alla negazione o alla revoca della nazionalità con l'intento di escludere o emarginare minoranze etniche, linguistiche, ecc.